

REGIONE VENETO

PROVINCIA VENEZIA

COMUNE CAMPAGNA LUPIA



**RISERVA NATURALE DELLO STATO
DI VALLE AVERTO**

**STUDI E OSSERVAZIONI RELATIVI ALL' AVIFAUNA
- 2006 -**

RELAZIONE TECNICA

REALIZZAZIONE



Bioprogramm s.c.r.l.

35124 - Padova

Via Tre Garofani 36/a

Tel. 049/8805544

www.bioprogramm.it

RESPONSABILE INDAGINI

Dr. Paolo Turin



Data di emissione: 2 Febbraio 2006

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	SPECIE ORNITICHE PRESENTI	2
3.	RISULTATI PER ALCUNI GRUPPI DI SPECIE DI PARTICOLARI INTERESSE	13
3.1	<i>Podicipedidae</i>	13
3.2	<i>Pelecanidae</i>	13
3.3	<i>Phalacrocoracidae</i>	13
3.4	<i>Ardeidae</i>	14
3.5	<i>Anatidae</i>	16
3.6	<i>Accipitridae</i>	19
3.7	<i>Rallidae</i>	20
3.8	<i>Recurvirostridae</i>	21
3.9	<i>Scolopacidae</i>	21
3.10	<i>Laridae</i>	23
4.	CONCLUSIONI	24
5.	BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	27
6.	ALLEGATO 1.	1

1. INTRODUZIONE

Lo studio presentato in queste pagine costituisce una sintesi delle conoscenze attuali sull'avifauna presente nell'area di Valle Averte redatto sulla base dell'analisi della bibliografia più recente esistente sull'area lagunare veneta e sull'analisi di dati non pubblicati e raccolti a cura della Direzione della stassa R.N.S. che agli autori di questa indagine che hanno poi provveduto a analizzare, ed elaborare al fine di poterli restituire in forma organica.

In particolare si sono valutati i nuovi dati relativi al monitoraggio effettuato in Valle Averte nel 2005 sull'avifauna acquatica che date le situazioni oggettive legate al biotopo, ripartito in varie proprietà, con situazioni interne variabili in ordine alla gestione idraulica e con aspetti peculiari derivanti anche alle attività antropiche presenti ivi o nel prossimo circondario, risulta di notevole interesse

Infatti, questa componente merita particolare attenzione anche alla luce delle esigenze di carattere generale rivolte agli obiettivi gestionali di Valle Averte, dato che l'area, oltre ad essere Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva "Uccelli" è anche zona Ramsar proprio per la notevole presenza di avifauna acquatica.

In particolare sono stati di grande aiuto, nel contesto dell'analisi riportata in queste pagine, i dati relativi ai censimenti 2005 degli uccelli acquatici che sono stati forniti dall'Ente Gestore della Riserva

Senza il supporto di questi materiali originali di grandissimo valore la presente indagine non avrebbe potuto avere la necessaria completezza.

L'avifauna acquatica merita particolare attenzione anche alla luce delle esigenze di carattere generale legate agli obiettivi gestionali di Valle Averte, dato che l'area, oltre ad essere Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva "Uccelli" è anche zona Ramsar proprio per la notevole presenza di avifauna acquatica.

Atteso che Valle Averte costituisce, per molteplici motivi, un ambiente ottimale per l'avifauna acquatica per comparazione, le osservazioni, gli studi e le deduzioni ricavabili dalle indagini svolte in particolare all'interno dei suoi confini possono, nella quasi totalità dei casi essere, anche di valido riferimento alle molteplici situazioni ambientali riscontrabili nell'intera laguna veneta: Valle Averte, infatti, risulta esserne una porzione rappresentativa del contesto ambientale in cui è inserita.

Inoltre, le specie della check-list che sono incluse anche nell'allegato I della Direttiva "Uccelli" sono per la quasi totalità specie definibili "acquatiche" e di pari qualità e valore all'interno dell'intera Laguna di Venezia.

2. SPECIE ORNITICHE PRESENTI

Nel "Piano di Gestione della Riserva naturale Valle Averno" del dicembre 2002 venivano segnalate presenti 241 specie di uccelli: dai dati relativi raccolti nell'ambito allo studio di aggiornamento delle conoscenze della Riserva effettuato nel corso del 2005, e relativo al periodo che va dalla formulazione del Piano di gestione (2002) ai primi giorni di gennaio 2006, le specie censite sono salite a 251. Alla luce delle nuove segnalazioni ed osservazioni, sotto l'aspetto fenologico possiamo evidenziare per l'avifauna di Valle Averno la seguente caratterizzazione:

- 21 specie sedentarie
- 36 specie svernanti;
- 20 specie estivanti;
- 100 specie migratrici;
- 57 specie accidentali;
- 31 specie irregolari;
- 67 specie nidificanti.

Fra le 67 specie sopraindicate come nidificanti alcune di esse sono però da ritenersi dubbie e quindi di particolare interesse per futuri monitoraggi e/o studi specialistici. Le specie incerte come nidificanti di cui sopra sono riportate nell'elenco che segue:

- *Ardea cinerea*
- *Nycticorax nycticorax*
- *Anas querquedula*
- *Anas crecca*
- *Anas clipeata*
- *Aythya ferina*
- *Aythya nyroca*
- *Netta rufina*
- *Pernis apivorus*
- *Vanellus vanellus*
- *Tyto alba*
- *Merops apiaster*
- *Alauda arvensis*
- *Sylvia nisoria*
- *Acrocephalus palustris*
- *Muscicapa striata*
- *Lanius minor*
- *Miliaria calandra*

L'avifauna acquatica è l'unica componente della classe Aves di cui si abbia un'analisi corologica completa per Valle Averno, anche per la relativa facilità di rilevazione che può essere effettuata attraverso un periodico monitoraggio anche solo visivo.

Ben più interessanti e significativi risultati potrebbero emergere, però attraverso uno studio specialistico finalizzato ai soli piccoli migratori e nidificanti silvicoli, e per i quali necessiterebbe a breve anche una nuova ed apposita campagna scientifica di cattura ed inanellamento.

Sotto l'aspetto biogeografico essa si caratterizza, comunque per la sua componente principalmente paleartica ed oloartica, come si può evincere dalla sotto riportata tabella riassuntiva (Tabella 2.1).

Tabella 2.2 - Categorie corologiche di appartenenza delle principali specie di uccelli acquatici nella Riserva Naturale di Valle Averno

COROTIPO	SPECIE (NOME COMUNE)
Cosmopolita	airone bianco maggiore, cavaliere d'Italia, fraticello
Subcosmopolita	svasso piccolo, cormorano, nitticora, airone guardabuoi, falco pescatore, fratino
Paleartico paleotropicale australasiana	tuffetto, svasso maggiore, garzetta, falco di palude
Paleartico paleotropicale	airone cenerino, airone rosso
Paleartico afrotropicale	avocetta
Paleartico orientale	spatola, folaga
Oloartica	codone, mestolone, alzavola, germano reale, albanella reale, sterna comune
Artica	corriere grosso, piovanello pancianera, piovanello maggiore, piovanello, totano moro
Euroasiatica	cigno reale, oca selvatica, marzaiola, moriglione, pavoncella, pittima reale, pettegola, piro piro piccolo, gabbiano comune
Eurosiberica	fischione, moretta, combattente, piro piro boschereccio, pantana, piro piro culbianco, albastrello
Eurocentroasiatica mediterranea	volpoca, poiana, gabbiano reale
Euroturanica	fistione turco

Soprattutto l'avifauna acquatica di Valle Averno risulta, quindi, composta principalmente dalle specie Paleartiche (42%) ed Oloartiche (22%), che da sole rappresentano il 64% del totale. Risulta significativa anche la componente cosmopolita-subcosmopolita (18%), mentre quelle distribuite in più di una regione variano tra il 2% (paleartico-afrotropicale) e l'8% (paleartico-paleotropicale-australasiana).

Tra le 20 specie Paleartiche, le componenti eurasiatica (19% del totale) ed eurosiberica (15% del totale) sono quelle di maggior rilievo, poiché costituiscono il 45% ed il 35 % di questa categoria, rispettivamente con nove e sette specie. Seguono l'eurocentroasiatica-mediterranea con tre specie (6% del totale, 15% della categoria) e l'euroturanica con una specie (2% del totale, 5% della categoria).

Tra le 11 specie Oloartiche, quelle oloartiche in senso stretto (12%) sono sei (54.5% della categoria), mentre le artiche (10%) sono 5 (45.5 % della categoria).

La componente Cosmopolita (9 specie) è data da tre specie cosmopolite in senso stretto (6% del totale, 33.3% della categoria) e da sei subcosmopolite (12% del totale, 66.6% della categoria).

Quelle proprie di più regioni sono invece quattro specie paleartico-paleotropicale-australasiane (8% del totale), due specie paleartico-paleotropicali (4% del totale), due specie paleartico-orientali (4% del totale) ed una specie paleartico-afrotropicale (2% del totale).

Considerando le componenti corologiche delle diverse famiglie si possono trarre le seguenti informazioni:

- delle tre specie di PODICIPEDIDAE, una è subcosmopolita e due sono paleartico-paleotropicali-australasiane;
- l'unico PHALACROCORACIDE, il cormorano, è specie subcosmopolita;
- tra gli ARDEIDAE, le specie sono o cosmopolite o distribuite in più d'una regione (una cosmopolita, due subcosmopolite, una paleartico-paleotropicale-australasiana, due paleartico-paleotropicali);
- l'unico THRESKIORNITHIDE, la spatola, è specie paleartico-orientale;
- ugualmente per i RALLIDAE la Folaga è specie paleartico-orientale;
- delle 12 specie di ANATIDAE censite quattro sono oloartiche in senso stretto, mentre le altre otto sono paleartiche (quattro euroasiatiche, due eurosibiriche, una eurocentroasiatico-mediterranea, una euroturanaica);
- gli ACCIPITRIDAE sono con due specie paleartico-paleotropicale-australasiana, una oloartica in senso stretto, una eurocentroasiatico-mediterranea;
- l'unica rappresentante della famiglia PANDIONIDAE, il Falco pescatore, è specie subcosmopolita;
- tra i CHARADRIIDAE, una specie è subcosmopolita, una è artica, una è eurasiatica;
- tra i RECURVIROSTRIDAE, una specie è cosmopolita ed una è paleartico-africana;
- tra gli SCOLOPACIDAE, quattro sono le specie artiche e otto le paleartiche (tre euroasiatiche e cinque eurosibiriche);
- tra le specie di LARIDAE, una è eurasiatica ed una è eurocentroasiatico-mediterranea;
- tra le STERNIDAE, una specie è cosmopolita ed una eurocentroasiatico-mediterranea.

Da questo quadro risulta che le specie a distribuzione Oloartica e Palearctica rinvenibili a Valle Averno appartengono per la maggior parte alla famiglia degli anatidi e a quella degli scolopacidi, mentre per le altre famiglie si tratta di specie a più ampia distribuzione.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle 251 entità attualmente segnalate con certezza, distribuite in 18 ordini (Tabella 2.3). Per ciascuna entità sono indicati, oltre all'ordine e alla famiglia di appartenenza, anche il nome scientifico, quello comune, le categorie fenologiche rilevate per Valle Averno e l'eventuale appartenenza all'allegato I (Ap. 1) della Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE) o alla lista rossa dell'IUCN.

Tabella 2.3 - Tabella riassuntiva delle 246 entità censite, distribuite in ordine, famiglia, nome scientifico e comune, categorie fenologiche (a=accidentale, i=irregolare, w=svernante, e=estivante, m=migratrice, s=sedentaria, n=nidificante) e appartenenza alla Direttiva "Uccelli" o alla lista rossa IUCN (vu=vulnerabile, pmc=in pericolo molto critico).

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE		
Gaviiformes											
Gaviidae											
	<i>Gavia arctica</i>	strolaga mezzana	a							si	
	<i>Gavia stellata</i>	strolaga minore	a							si	
Podicipediformes											
Podicipedidae											
	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	tuffetto			w	e			n		
	<i>Podiceps auritus</i>	svasso cornuto	a							si	
	<i>Podiceps cristatus</i>	svasso maggiore			w		m				
	<i>Podiceps grisegena</i>	svasso colorosso	a								
	<i>Podiceps nigricollis</i>	svasso piccolo			w		m				
Pelecaniformes											
Pelecanidae											
	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	pellicano comune	a							si	
Phalacrocoracidae											
	<i>Phalacrocorax carbo</i>	cormorano			w			s			
	<i>Phalacrocorax pygmaeus</i>	marangone minore	a							si	
Ciconiiformes											
Ardeidae											
	<i>Botaurus stellaris</i>	tarabuso			w					si	
	<i>Ixobrychus minutus</i>	tarabusino							n	si	
	<i>Nycticorax nycticorax</i>	nitticora				e	m		n?	si	
	<i>Ardeola ralloides</i>	sgarza ciuffetto					m			si	
	<i>Bubulcus ibis</i>	airone guardabuoi				e					
	<i>Egretta alba</i>	airone bianco maggiore			w		m			si	
	<i>Egretta garzetta</i>	garzetta				e		s		si	
	<i>Ardea cinerea</i>	airone cenerino			w				n?		

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE		
	<i>Ardea purpurea</i>	airone rosso				e				si	
Ciconiidae											
	<i>Ciconia ciconia</i>	cicogna bianca	a							si	
	<i>Ciconia nigra</i>	cicogna nera	a							si	
Threskionithidae											
	<i>Plegadis falcinellus</i>	mignattaio		i						si	
	<i>Platalea leucorodia</i>	spatola					m			si	
Phoenicopteriformes											
Phoenicopteridae											
	<i>Phoenicopus ruber</i>	fenicottero	a							si	
Anseriformes											
Anatidae											
	<i>Cygnus cygnus</i>	cigno selvatico	a							si	
	<i>Cygnus olor</i>	cigno reale						s	n		
	<i>Cygnus atratus</i>	cigno nero	a								
	<i>Anser albifrons</i>	oca lombardella					m			si	
	<i>Anser anser</i>	oca selvatica			w	e			n		
	<i>Anser fabalis</i>	oca granaiola					m				
	<i>Branta bernicla</i>	oca colombaccio	a								
	<i>Tadorna ferruginea</i>	casarca	a							si	
	<i>Tadorna tadorna</i>	volpoca				e					
	<i>Anas acuta</i>	codone					m				
	<i>Anas clypeata</i>	mestolone			w		m		n?		
	<i>Anas crecca</i>	alzavola			w						
	<i>Anas penelope</i>	fischione			w?		m				
	<i>Anas platyrhynchos</i>	germano reale			w		m		n		
	<i>Anas querquedula</i>	marzaiola					m		n?		
	<i>Anas strepera</i>	canapiglia			w		m				
	<i>Netta rufina</i>	fistione turco					m		n?		
	<i>Aythya ferina</i>	moriglione			w				n?		
	<i>Aythya fuligula</i>	moretta			w		m				
	<i>Aythya marila</i>	moretta grigia		i							
	<i>Aythya nyroca</i>	moretta tabaccata					m		n?	si	vU
	<i>Aythya ferina x fuligula</i>	ibrido moriglione/moretta	a								
	<i>Somateria mollissima</i>	edredone	a								
	<i>Clangula hyemalis</i>	moretta codona	a								
	<i>Bucephala clangula</i>	quattrocchi		i	i						
	<i>Mergus albellus</i>	pesciaiola	a							si	
	<i>Mergus merganser</i>	smergo maggiore	a								
	<i>Mergus serrator</i>	smergo minore		i							
Accipitriformes											
Accipitridae											
	<i>Pernis apivorus</i>	falco pecchiaiolo					m		n?	si	
	<i>Milvus migrans</i>	nibbio bruno					m			si	
	<i>Milvus milvus</i>	nibbio reale	a							si	

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE		
	<i>Haliaeetus albicilla</i>	aquila di mare		i						si	
	<i>Circus aeruginosus</i>	falco di palude						s	n	si	
	<i>Circus cyaneus</i>	albanella reale			w					si	
	<i>Circus macrourus</i>	albanella pallida		i						si	
	<i>Circus pygargus</i>	albanella minore				e				si	
	<i>Accipiter gentilis</i>	astore		i							
	<i>Accipiter nisus</i>	sparviero					m				
	<i>Buteo buteo</i>	poiana			w						
	<i>Buteo lagopus</i>	poiana calzata	a								
	<i>Aquila clanga</i>	aquila anatraia maggiore		i						si	v <u>u</u>
Pandionidae											
	<i>Pandion haliaetus</i>	falco pescatore					m			si	
Falconiformes											
Falconidae											
	<i>Falco columbarius</i>	smeriglio		i						si	
	<i>Falco peregrinus</i>	pellegriano	a							si	
	<i>Falco subbuteo</i>	iodolaio		i							
	<i>Falco tinnunculus</i>	gheppio			w		m				
	<i>Falco vespertinus</i>	falco cuculo					m			si	
Galliformes											
Phasianidae											
	<i>Coturnix coturnix</i>	quaglia					m				
	<i>Phasianus colchicus</i>	fagiano						s	n		
Gruiformes											
Rallidae											
	<i>Rallus aquaticus</i>	porciglione					m		n		
	<i>Porzana parva</i>	schiribilla		i						si	
	<i>Porzana porzana</i>	voltolino		i						si	
	<i>Porzana pusilla</i>	schiribilla grigiata		i						si	
	<i>Crex crex</i>	re di quaglie	a							si	v <u>u</u>
	<i>Gallinula chloropus</i>	gallinella d'acqua						s	n		
	<i>Porphyrio porphyrio</i>	pollo sultano	a							si	
	<i>Fulica atra</i>	folaga			w			s	n		
Gruidae											
	<i>Grus grus</i>	gru	a							si	
Charadriiformes											
Haematopodidae											
	<i>Haematopus ostralegus</i>	beccaccia di mare	a								
Recurvirostridae											
	<i>Himantopus himantopus</i>	cavaliere d'italia				e			n	si	
	<i>Recurvirostra avocetta</i>	avocetta				e	m		n?	si	
Glareolidae											
	<i>Glareola pratincola</i>	pernice di mare	a							si	
Charadriidae											
	<i>Charadrius alexandrinus</i>	fratino				e	m			si	

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE		
	<i>Charadrius dubius</i>	corriere piccolo					m				
	<i>Charadrius hiaticula</i>	corriere grosso					m				
	<i>Pluvialis apricaria</i>	piviere dorato		i						si	
	<i>Pluvialis squatarola</i>	pivieressa		i							
	<i>Vanellus vanellus</i>	pavoncella			w?		m				
Scolopacidae											
	<i>Calidris alba</i>	piovanello tridattilo		i							
	<i>Calidris alpina</i>	piovanello pancianera					m			si	
	<i>Calidris canutus</i>	piovanello maggiore	a								
	<i>Calidris ferruginea</i>	piovanello					i				
	<i>Calidris minuta</i>	gambecchio		i							
	<i>Calidris temminckii</i>	gambecchio nano	a								
	<i>Limicola falcinellus</i>	gambecchio frullino	a								
	<i>Philomachus pugnax</i>	combattente					m			si	
	<i>Lymnocyptes minimus</i>	frullino					i				
	<i>Gallinago gallinago</i>	beccaccino					m				
	<i>Gallinago media</i>	croccolone		i						si	
	<i>Scolopax rusticola</i>	beccaccia		i							
	<i>Limosa lapponica</i>	pittima minore					i			si	
	<i>Limosa limosa</i>	pittima reale					m				
	<i>Numenius arquata</i>	chiurlo maggiore					i				
	<i>Numenius phaeopus</i>	chiurlo piccolo					i				
	<i>Numenius tenuirostris</i>	chiurlottello	a?							si	pmc
	<i>Tringa erythropus</i>	totano moro				e	m				
	<i>Tringa glareola</i>	piro piro boschereccio					m			si	
	<i>Tringa nebularia</i>	pantana					m				
	<i>Tringa ochropus</i>	piro piro culbianco					m				
	<i>Tringa stagnatilis</i>	albastrello				e	m				
	<i>Tringa totanus</i>	pettegola					m				
	<i>Actitis hypoleucos</i>	piro piro piccolo			w		m				
	<i>Arenaria interpres</i>	voltapietre	a								
Laridae											
	<i>Larus cachinnans</i>	gabbiano reale						s			
	<i>Larus canus</i>	gavina	a								
	<i>Larus fuscus</i>	zafferano	a								
	<i>Larus genei</i>	gabbiano roseo	a							si	
	<i>Larus marinus</i>	mugnaiaccio	a								
	<i>Larus minutus</i>	gabbianello		i						si	
	<i>Larus melanocephalus</i>	gabbiano corallino		i	i		m			si	
	<i>Larus ridibundus</i>	gabbiano comune			w	e	m				
	<i>Larus ichthyaetus</i>	Gabbiano del Pallas	a								
Sternidae											
	<i>Gelochelidon nilotica</i>	sterna zampenere	a								
	<i>Sterna albifrons</i>	fraticello				e	m			si	
	<i>Sterna caspia</i>	sterna maggiore	a							si	
	<i>Sterna hirundo</i>	sterna comune					m		n	si	
	<i>Sterna sandvicensis</i>	beccapesci		i						si	

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN	
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE			
	<i>Chlidonias hybridus</i>	mignattino piombato		i							si	
	<i>Chlidonias leucopterus</i>	mignattino alibianche		i								
	<i>Chlidonias niger</i>	mignattino					m				si	
Columbiformes												
Columbidae												
	<i>Columba oenas</i>	colombella	a									
	<i>Columba palumbus</i>	colombaccio			w		m					
	<i>Streptopelia decaocto</i>	tortora dal collare orientale						s	n			
	<i>Streptopelia turtur</i>	tortora					m		n			
Cuculiformes												
Cuculidae												
	<i>Cuculus canorus</i>	cuculo						s	n			
Strigiformes												
Tytonidae												
	<i>Tyto alba</i>	barbagianni			w				n?			
Strigidae												
	<i>Otus scops</i>	assiolo	a									
	<i>Athene noctua</i>	civetta					m					
	<i>Asio flamellus</i>	gufo di palude		i							si	
	<i>Asio otus</i>	gufo comune			w				n			
Caprimulgiformes												
Caprimulgidae												
	<i>Caprimulgus europaeus</i>	succiacapre	a								si	
Apodiformes												
Apodidae												
	<i>Apus apus</i>	rondone				e	m					
Coraciiformes												
Alcedinidae												
	<i>Alcedo atthis</i>	martin pescatore						s	n		si	
Meropidae												
	<i>Merops apiaster</i>	gruccione					m		n?			
Upupidae												
	<i>Upupa epops</i>	upupa					m					
Piciformes												
Picidae												
	<i>Jynx torquilla</i>	torcicollo				e	m		n			
	<i>Dryocopus martius</i>	picchio nero	a								si	
	<i>Picoides major</i>	picchio rosso maggiore						s	n			
Passeriformes												
Alaudidae												
	<i>Galerida cristata</i>	cappellaccia					i					
	<i>Lullula arborea</i>	tottavilla					i				si	
	<i>Alauda arvensis</i>	allodola					m		n?			
Hirundinidae												

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE		
	<i>Riparia riparia</i>	topino					m				
	<i>Hirundo rustica</i>	rondine							n		
	<i>Delichon urbica</i>	balestruccio					m				
Motacillidae											
	<i>Anthus campestris</i>	calandro					i			si	
	<i>Anthus cervinus</i>	pispolo gola rossa					m				
	<i>Anthus pratensis</i>	pispolo					m				
	<i>Anthus spinoletta</i>	spioncello					i				
	<i>Anthus trivialis</i>	prispolone					i				
	<i>Motacilla alba</i>	ballerina bianca			w		m				
	<i>Motacilla cinerea</i>	ballerina gialla			w		m				
	<i>Motacilla flava</i>	cutrettola					m		n		
Bombycillidae											
	<i>Bombycilla garrulus</i>	beccofrusone	a								
Troglodytidae											
	<i>Troglodytes troglodytes</i>	scricciolo			w					si	
Prunellidae											
	<i>Prunella modularis</i>	passera scopaiola					m				
Turdidae											
	<i>Erithacus rubecula</i>	pettirosso			w						
	<i>Luscinia megarhynchos</i>	usignolo							n		
	<i>Luscinia svecica</i>	pettazzurro			w						
	<i>Phoenicurus ochruros</i>	codiroso spazzacamino					m				
	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	codiroso					m				
	<i>Saxicola rubetra</i>	stiacchino					i				
	<i>Saxicola torquata</i>	saltimpalo					m		n		
	<i>Oenanthe oenanthe</i>	culbianco					i				
	<i>Turdus iliacus</i>	tordo sassello			w		m				
	<i>Turdus merula</i>	merlo					m		n		
	<i>Turdus philomelos</i>	tordo bottaccio			w		m				
	<i>Turdus pilaris</i>	cesena			w		m				
	<i>Turdus torquatus</i>	merlo dal collare	a								
	<i>Turdus viscivorus</i>	tordela		i							
Sylviidae											
	<i>Cettia cetti</i>	usignolo di fiume						s	n		
	<i>Cisticola juncidis</i>	beccamoschino					m	s	n		
	<i>Locustella luscinioides</i>	salciaiola		i			m				
	<i>Locustella naevia</i>	forapaglie macchiettato					m				
	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	cannareccione					m		n		
	<i>Acrocephalus palustris</i>	cannaiola verdognola					m		n?		
	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	forapaglie					m		n		
	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	cannaiola							n		
	<i>Hippolais icterina</i>	canapino maggiore					i				
	<i>Hippolais polyglotta</i>	canapino				e	m		n		
	<i>Sylvia atricapilla</i>	capinera					m		n		

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE		
	<i>Sylvia borin</i>	beccafico					m				
	<i>Sylvia communis</i>	sterpazzola					m				
	<i>Sylvia curruca</i>	bigiarella					i				
	<i>Sylvia melanocephala</i>	occhiocotto	a								
	<i>Sylvia nisoria</i>	bigia padovana				e	m		n?	si	
	<i>Phylloscopus bonelli</i>	lui bianco					m				
	<i>Phylloscopus collybita</i>	lui piccolo					m				
	<i>Phylloscopus trochilus</i>	lui grosso					m				
	<i>Regulus ignicapillus</i>	fiorrancino			w						
	<i>Regulus regulus</i>	regolo			w						
Muscicapidae											
	<i>Muscicapa striata</i>	pigliamosche					m		n?		
	<i>Ficedula albicollis</i>	balia dal collare					m			si	
	<i>Ficedula hypoleuca</i>	balia nera		i			m				
Timaliidae											
	<i>Panurus biarmicus</i>	basettino						s	n		
Aegithalidae											
	<i>Aegithalos caudatus</i>	codibugnolo						s	n		
Paridae											
	<i>Parus ater</i>	cincia mora	a								
	<i>Parus caeruleus</i>	cinciarella					M		n		
	<i>Parus major</i>	cinciallegra					M		n		
	<i>Parus palustris</i>	cincia bigia		i							
Sittidae											
	<i>Sitta europaea</i>	picchio muratore		i			M				
Certhiidae											
	<i>Certhia brachydactyla</i>	rampichino	a								
Remizidae											
	<i>Remiz pendulinus</i>	pendolino					M		n		
Oriolidae											
	<i>Oriolus oriolus</i>	rigogolo					M		n		
Lanidae											
	<i>Lanius collurio</i>	averla piccola							n	si	
	<i>Lanius excubitor</i>	averla maggiore	a								
	<i>Lanius minor</i>	averla cenerina				e	M		n?	si	
	<i>Lanius senator</i>	averla capirossa	a								
Corvidae											
	<i>Garrulus glandarius</i>	ghiandaia					l		n		
	<i>Pica pica</i>	gazza						s	n		
	<i>Corvus corone cornix</i>	cornacchia grigia						s	n		
	<i>Corvus corone corone</i>	cornacchia nera	a								
	<i>Corvus frugilegus</i>	corvo	a								
	<i>Corvus monedula</i>	taccola					M				
Sturnidae											
	<i>Sturnus vulgaris</i>	storno					m		n		
Passeridae											
	<i>Passer italiae</i>	passera d'Italia						s	n		

ORDINE E FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CATEGORIE FENOLOGICHE							DIRETTIVA "UCCELLI"	LISTA IUCN
			ACCIDENTALE	IRREGOLARE	(W)SVERNANTE	ESTIVANTE	MIGRATRICE	SEDENTARIA	NIDIFICANTE		
	<i>Passer montanus</i>	passera mattugia						s	n		
Fringillidae											
	<i>Fringilla coelebs</i>	fringuello			w		m		n		
	<i>Fringilla montifringilla</i>	peppola		i							
	<i>Serinus serinus</i>	verzellino					m		n		
	<i>Carduelis cannabina</i>	fanello					m				
	<i>Carduelis carduelis</i>	cardellino			w		m		n		
	<i>Carduelis chloris</i>	verdone			w		m		n		
	<i>Carduelis flammea</i>	organetto	a								
	<i>Carduelis spinus</i>	lucherino					i				
	<i>Loxia curvirostra</i>	crociere	a								
	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	ciuffolotto	a								
	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	frosone					i				
Emberizidae											
	<i>Emberiza cia</i>	zigolo muciatto	a								
	<i>Emberiza citrinella</i>	zigolo nero	a								
	<i>Emberiza cioides</i>	zigolo giallo	a								
	<i>Emberiza leucocephalos</i>	zigolo golarossa	a								
	<i>Emberiza rustica</i>	boschereccio	a								
	<i>Emberiza schoeniclus</i>	migliarino di palude						s	n		
	<i>Miliaria calandra</i>	strillozzo					m		n?		

Delle 251 specie censite, 239 sono menzionate in leggi nazionali, convenzioni e direttive internazionali ed almeno 68 di queste sono di interesse comunitario, in quanto figurano nell'allegato I (Ap. 1) della Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE). Di particolare rilievo appaiono le quattro specie incluse nella lista rossa dell'IUCN all'interno delle seguenti categorie: Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), Aquila anatraia maggiore (*Aquila clanga*) e Re di quaglie (*Crex crex*), in qualità di specie "vulnerabili", mentre Chiurlottello (*Numenius tenuirostris*) (di cui comunque per Valle Averno c'è solo un probabile reperto risalente ormai alla seconda metà dell'800) in qualità di specie "in pericolo in modo critico". Tutte e quattro queste specie sono prioritarie ed insieme ad altre tre, che sono il Tarabuso (*Botaurus stellaris*), il Pellicano comune (*Pelecanus onocrotalus*) ed il Pollo sultano (*Porphyrio porphyrio*) (di cui comunque, anche in questo caso, per Valle Averno c'è solo un probabile reperto risalente ormai alla seconda metà dell'800), rappresentano il totale delle specie animali prioritarie censite nella Riserva di Valle Averno.

3. RISULTATI PER ALCUNI GRUPPI DI SPECIE DI PARTICOLARI INTERESSE

3.1 Podicipedidae

Dai dati raccolti nel corso dello studio del 2005 si è potuto confermare che le tre specie di podicipedi (svassi) sono presenti nei laghi di Valle Averno nei periodi in cui il livello delle acque è maggiore e diventano sempre più frequenti in relazione al loro trend positivo che si registra anche in altre aree della Laguna di Venezia. Una specie in particolare, il tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*) (Figura 1), sembra essere sempre più un potenziale nidificante (e forse lo è già) lungo i canali più interni della valle e in parti idonee del Lago Ancilotto e del Lago del Buseno. Una maggiore stabilità nel livello delle acque renderebbe la zona, dal punto di vista di questa specie, probabilmente più sicura per la nidificazione.

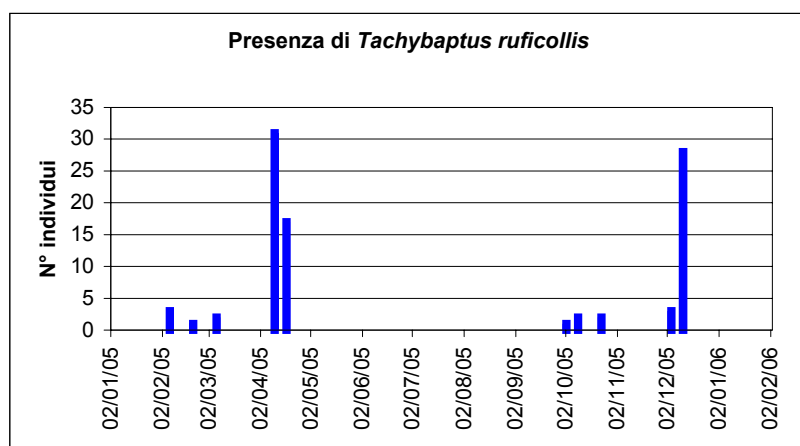


Figura 1 - Presenza del tuffetto nei laghi di Valle Averno

3.2 Pelecanidae

La Riserva Naturale di Valle Averno si è arricchita della segnalazione di una nuova specie: il Pellicano comune (*Pelecanus onocrotalus*), osservato nella zona "Giarona" di Valle Averno l'11 maggio 2005.

3.3 Phalacrocoracidae

In realtà è il Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) la specie che utilizza il biotopo di Valle Averno soprattutto come dormitorio durante lo svernamento (Figura 2), con alcune centinaia di esemplari che usufruiscono di alcuni alberi in prossimità dei laghi. Questo dormitorio, sottoposto a conteggio periodico da parte degli organi competenti della Provincia (al fine di controllare la popolazione di questa specie che trova forti ostilità nei produttori ittici locali), ha denotato una relativa flessione nelle

presenze, che andrebbe comparata con l'intera popolazione presente come svernante nella Laguna di Venezia.

La popolazione qui svernante non sembra utilizzare in linea di massima quale alimentazione le risorse di Valle Averno (che comunque vengono prelevate dai pochi esemplari censiti periodicamente anche nei laghi), in quanto sembra utilizzare il biotopo quasi esclusivamente nei posatoi offerti da alcuni alberi di robinia (*Robinia pseudoacacia*) posti lungo l'argine Bonivento, ed alimentandosi esternamente, in laguna aperta od in mare.

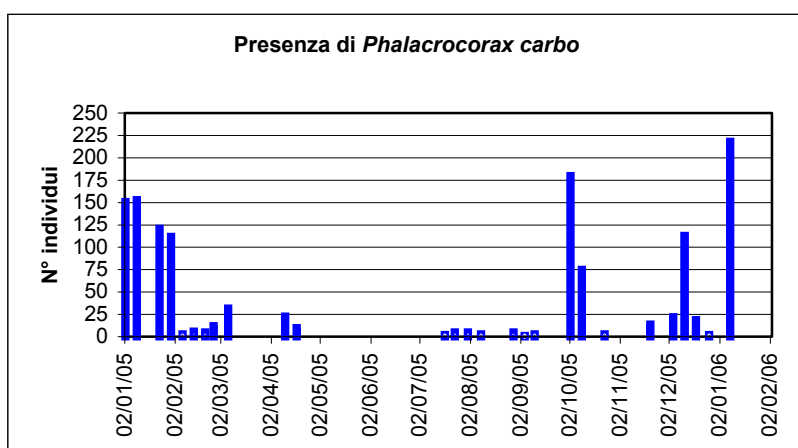


Figura 2 Presenza di cormorano nel biotopo di Valle Averno

Il Marangone minore (*Phalacrocorax pygmaeus*) ha fatto la sua comparsa nell'inverno 2005 con la presenza di un solo esemplare osservato nel posatoio del suo affine Cormorano.

3.4 Ardeidae

Il biotopo si è rivelato nel 2005 molto importante per lo svernamento di varie specie anche interessanti, come l'Airone bianco maggiore (*Egretta alba*) che conferma, così, la sua qualifica di svernante.

La ripetuta presenza in tarda estate di una buona popolazione di Spatola (*Platalea leucorodia*) stazionaria ed in alimentazione nel Lago Ancilotto, presenza protrattasi tra luglio ed agosto, evidenzia le potenzialità che il biotopo offre quando presenta condizioni idrauliche ottimali (acqua medio-bassa, senza oscillazioni particolari e salmastra nei laghi principali) che offrono possibilità di "pastura" a molteplici specie legate alle acque basse (Figura 3).

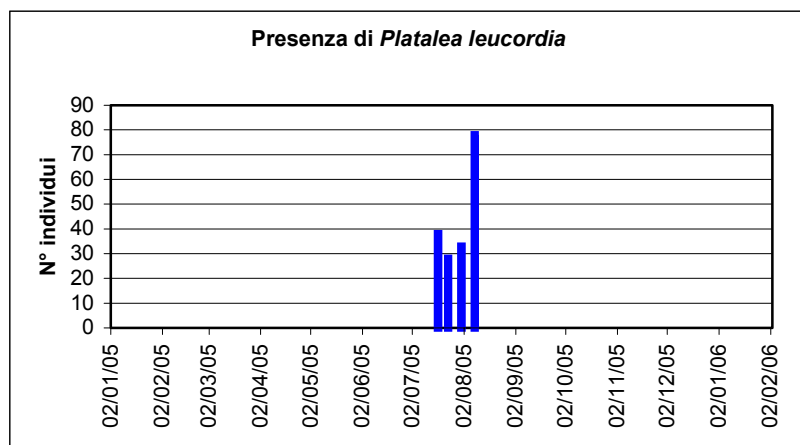


Figura 3 - Presenza di Spatola in Valle Averno

La presenza, poi, di una notevole e diversificata garzaia presente nella vicina Valle Figheri favorisce la compresenza nell'adiacente Valle Averno di varie specie di varie altre specie di Ciconiformi; da questo sito, infatti, molti esemplari si spostano a Valle Averno per alimentarsi.

Non è stata riscontrata neanche per il 2005 la presenza dell'Airone rosso (*Ardea purpurea*) quale nidificante (l'ultima nidificazione risale a circa 10 anni fa) nonostante continui a frequentare Valle Averno per motivi trofici. Infatti, per il solo Airone cinereo (*Ardea cinerea*), sembra ancora probabile la nidificazione all'interno della Riserva, mentre per le altre specie il richiamo della garzaia di Valle Figheri sembra rendere improbabile attualmente la scelta del biotopo in questione: ciò è risultato già palese, infatti per la colonia di Airone rosso (*Ardea purpurea*) di cui sopra che ha poi scelto per nidificare la garzaia suddetta, probabilmente "attratta" dalla ben più ampia e rassicurante sicurezza offerta dalla maggiore quantità di consimili.

Le condizioni ambientali di Valle Averno, migliorate con ulteriori alberature d'alto fusto e con una più rigida zonizzazione interna (anche alle aree non di pertinenza della gestione WWF) potrebbero richiamare questo gruppo di uccelli che paiono aver già individuato, nei confini della valle e praticamente in prossimità di Valle Figheri un'area idonea. Si tratta, infatti, di un'isola posta nella porzione meridionale del Lago Grande dell'Averno (Lago dei Straseggi), dove Airone cinereo (*Ardea cinerea*), Airone bianco maggiore (*Egretta alba*) e Garzetta (*Egretta garzetta*) stazionano regolarmente.

L'insediamento a Valle Averno di una nuova garzaia potrebbe, tuttavia, essere conseguente anche ad una possibile "saturazione" di quella della Figheri, evento da non escludere dato il trend demografico positivo di questa famiglia (Ardeidae) per la Laguna di Venezia, a condizione comunque che il sito di Valle Averno presenti le caratteristiche idonee di cui sopra.

Tra le varie specie, si segnala, infine, la perdita della presenza dell’Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), che è di recente acclimatazione nella regione costiera nord-adriatica, e che è risultato presente nella Riserva fino all’inverno 2004. La specie non ha più confermato la presenza in quanto era legata in modo presso che diretto alla persistenza del pascolo bufalino. Seppur non appartenente alle specie prioritarie di cui alla Direttiva uccelli 79/409/CEE, l’Airone guardabuoi è ricompreso tra quelle di cui all’All 2 della Convenzione di Berna e rappresentava l’unica stazione stabile per l’intera provincia di Venezia. L’Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*) frequentava la mandria di bufali che era presente nell’area fino all’inverno 2003/2004 perché praticamente “simbionte” dei ruminanti, attirato dai numerosi invertebrati che ruotano attorno alla presenza di deiezioni e di rimescolio del terreno offerto dai bovini liberi.

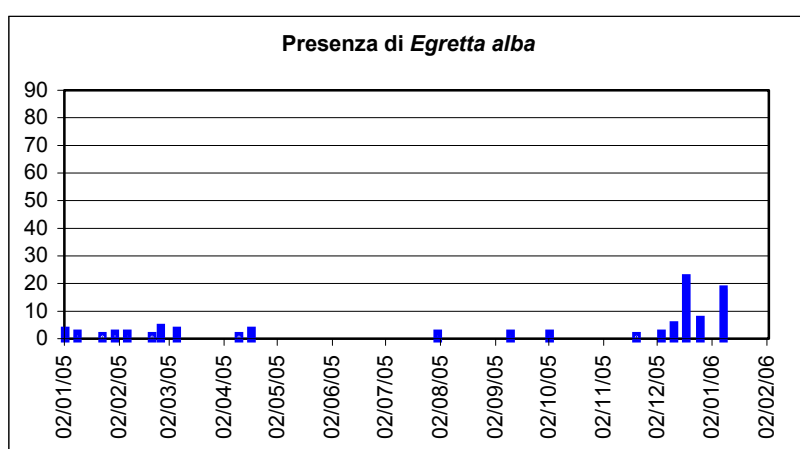


Figura 4 - Presenza di Airone bianco maggiore nel biotopo di Valle Averno

3.5 Anatidae

Il ruolo di sito fondamentale per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici svolto dalla Riserva Naturale di Valle Averno è indiscutibile; i dati raccolti nel corso del 2005 lo evidenziano ancor più. Questo ruolo va, necessariamente, garantito in via prioritaria attraverso la continua gestione dei flussi idrici atti a garantire le condizioni ottimali di sosta ed alimentazione, ed in tal senso vale quanto esposto sopra e rivolto alla gestione idrica dei livelli d’acqua, dei flussi e degli scarichi dei bacini, azioni che riguardano non solo la gestione ordinaria, ma che abbisognerebbero anche di interventi urgenti straordinari.

Esaminando nel dettaglio le risultante delle osservazioni, si ha:

- Cigno reale (*Cygnus olor*): la popolazione di questa specie nel 2005 ha confermato in Valle Averno (che risulta uno dei centri di rilascio fin dalla reintroduzione in laguna) la sua popolazione nidificante ormai stabile e che diventa ben più numerosa nel periodo degli svernamenti.

(*Anas strepera*) ed il Mestolone (*Anas clipeata*). La Canapiglia, infatti, già dalla fine del 2004 ha evidenziato di trovare nel Lago del Buseno e nel Lago Ninni due siti preferenziali per lo stazionamento e l'alimentazione. Il Mestolone, che era stato osservato presente con una modesta popolazione all'inizio del 2005, ha consolidato la sua presenza nell'autunno acquisendo sempre più nuove popolazioni svernanti superando ormai il migliaio di esemplari. Anche in questo caso la zona più vocata appare essere quella dei laghi del Buseno e Ninni. Notevoli erano, tuttavia, apparsi anche i suoi raduni pre-migratori presso il Lago dei Straseggi.

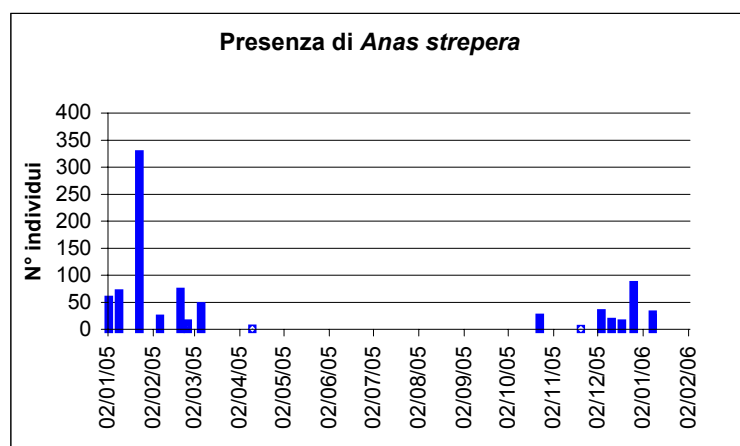


Figura 7 - Presenza di Canapiglia nel biotopo di Valle Averno

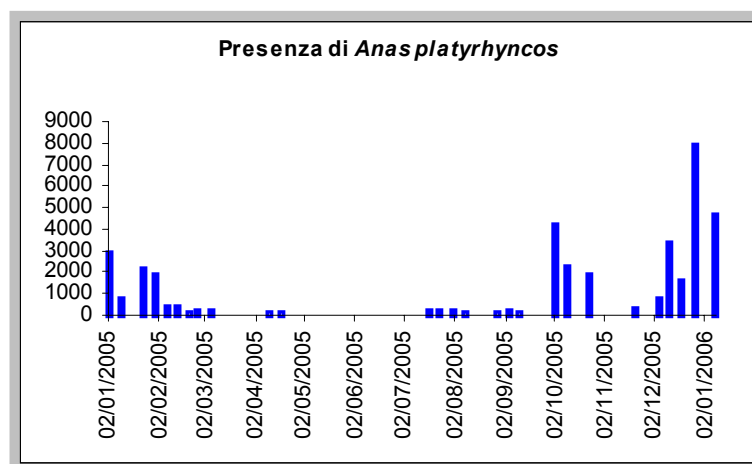


Figura 8 - Presenza di germano reale nel biotopo di Valle Averno

- Fistione turco (*Netta rufina*): la specie, un tempo nidificante a Valle Averno, attualmente sembra visiti la Riserva in maniera irregolare durante la migrazione, anche se è probabile che sussistano ormai i "superstiti" della originaria popolazione nidificante, che però non trovano più condizioni di habitat che originariamente erano ottimali.
- Moriglione (*Aythya ferina*): la specie conferma, con il 2005, la sua scelta di svernare regolarmente e di confermare le sue presenze a Valle Averno. E' probabile che la specie

riconfermi anche la nidificazione, una volta che la situazione generale idro-morfologica verrà ripristinata.

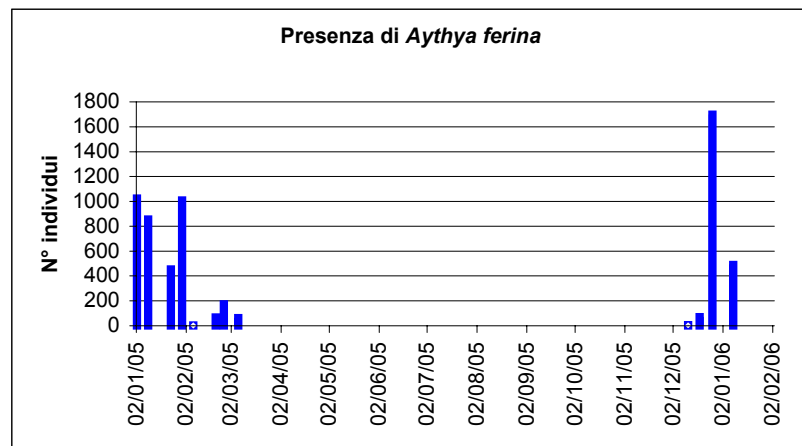


Figura 9 - Presenza di Moriglione nel biotopo di Valle Averno

- Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*): è l'anseriforme che nell'Unione Europea, dopo *Erismatura leucocephala*, a parere degli scriventi, dovrebbe essere considerato la specie più minacciata di scomparsa. La sua presenza all'interno della Riserva, affiancata nella prima metà degli anni '90 con un apposito progetto di reintroduzione, era accertata con più segnalazioni almeno fino al 2002. L'abitudine di imbrancarsi con altre specie del genere *Aythya*, ma attualmente cacciabili, probabilmente favorisce l'involontario abbattimento di esemplari nelle aree esterne alla Riserva stessa (anche come da comunicazione verbale di cacciatori e guardacaccia), riducendo, così, la sempre più residua popolazione. A ciò, però, si aggiunge anche il progressivo deterioramento della qualità chimico-fisica delle acque, dal momento che è risaputo che questa specie è tra le più legate alle zone umide di acqua dolce. Il 2005, infatti, ha registrato praticamente un'unica osservazione certa, anche se non è da sottovalutare il fatto che la Moretta tabaccata ha comunque comportamento elusivo e frequenta ambienti di canneto di non facile osservazione

3.6 Accipitridae

La Riserva Naturale di Valle Averno, soprattutto nel periodo autunnale-invernale, negli anni scorsi ha ospitato, seppur irregolarmente, alcuni grossi rapaci, ed in particolare *Aquila clanga* (almeno tre segnalazioni) ed *Heliaetus albicilla* (oltre cinque segnalazioni). Da dati assunti presso la direzione della Riserva, si è appurato che fino alla fine degli anni '90 la presenza era stata agevolata anche attraverso l'allestimento di un apposito "carnaio", sull'esperienza di quando già condotto in altre aree protette europee. Ciò è stato sospeso a partire dalla fine degli anni '90, a causa dell'ulteriore frazionamento del compendio vallivo di Valle Averno, in quanto il carnaio più importante veniva collocato in porzioni della Riserva attualmente non in proprietà a questo Ente gestore.

Diverse sono, tuttavia, ancor adesso le specie di rapaci diurni che sfruttano l'area, e nel 2005 si è confermata la situazione già nota.

Tenuto conto che per il Falco di palude (*Circus aeruginosus*) le condizioni ambientali qui risultano già ottimali, ne siano conferma la presenza costante (anche con punte di ben dieci esemplari in tutta l'area) e la nidificazione, altri rapaci scelgono Valle Averno per la caccia durante il passo e lo svernamento. Tra questi merita d'essere menzionata l'Albanella reale (*Circus cyaneus*). Per questo tipo di predatori già in passato si era allestito un carnaio presso il quale gli stessi potevano trovare cibo durante l'inverno, diminuendo anche la pressione predatoria sulle altre specie svernanti. Lo stesso carnaio, inoltre, può essere utilizzato da mammiferi carnivori. Nel 2005 la Poiana (*Buteo buteo*) ha confermato la presenza per lo svernamento che appare in continuo aumento.

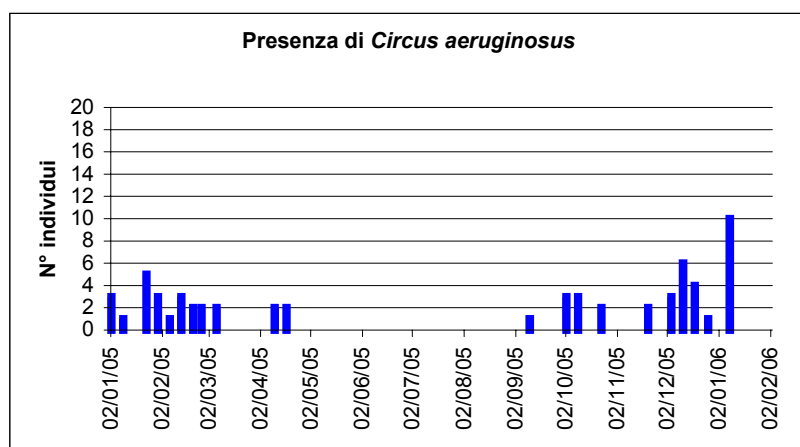


Figura 10 - Presenza di Falco di Palude nel biotopo di Valle Averno

La Poiana calzata (*Buteo lagopus*) è segnalata come specie di un certo rilievo, dal momento che è stata rilevata svernante, in prossimità del posatoio del Cormorano, con un esemplare alla fine di dicembre 2005.

Il Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), presenza migratoria costante durante la migrazione, in particolare quella post-riproduttiva, è stato segnalato anche per il 2005 stazionante per la pesca sia nei grandi laghi salmastri (Lago Grande e Ancilotto), sia in quelli più piccoli.

3.7 Rallidae

La Folaga (*Fulica atra*), seconda specie acquatica dopo il germano reale, per numero di esemplari che svernano a Valle Averno, occupa principalmente il Lago Grande dell'Averno, toccando nel corso del 2005 punte di 5000 esemplari. La specie, inoltre, sverna nel Lago Ancilotto con qualche centinaio di esemplari e ha nidificato probabilmente nell'area con alcune decine di individui.

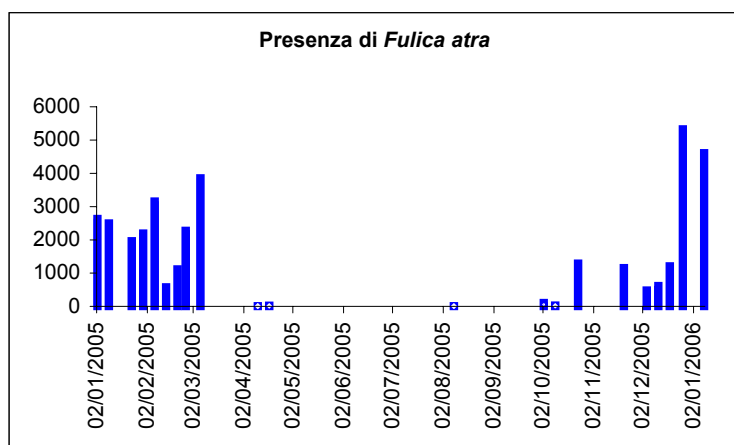


Figura 11 - Presenza di Folaga nel biotopo di Valle Averno

3.8 Recurvirostridae

Avocetta (*Recurvirostra avosetta*): questa specie era presente a Valle Averno nel 2004 con alcune coppie nidificanti nel Lago dei Straseggi. Nel 2005 non ha più riconfermato la nidificazione, anche se ha continuato a frequentare il biotopo con qualche centinaio di esemplari estivi e popolazioni migratorie.

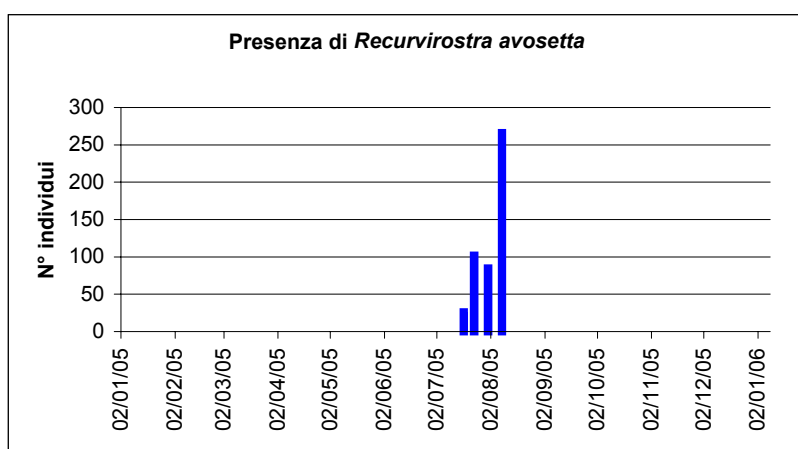


Figura 12 - Presenza di Avocetta nel biotopo di Valle Averno

Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*): è presente con alcune coppie nidificanti negli angoli più tranquilli dei laghi della Valle e con decine di esemplari estivi e migratori.

3.9 Scolopacidae

Le maggiori presenze di questo ampio gruppo di uccelli definiti "limicoli" sono relative alla migrazione ed in particolare al passo post-riproduttivo, periodo in cui, in genere, il livello delle acque è basso e consente loro di alimentarsi nelle modalità loro proprie e caratteristiche. La fruizione di Valle Averno da

parte di questi animali dipende, quindi, dal livello delle acque, ponendo di conseguenza la necessità di controllarle e di eliminare gli eccessi. Le maggiori presenze (dell'ordine di centinaia di esemplari) riguardano specie quali il totano moro (*Tringa erythropus*), il piovanello pancianera (*Calidris alpina*) e la pettegola (*Tringa totanus*). Quest'ultima è probabilmente anche specie nidificante e rappresenta, in Laguna di Venezia, la più importante nidificazione di tutto il Mediterraneo: 1000 coppie. Da rilevare anche la presenza abituale con la migrazione e come estivante dell'albastrello (*Tringa stagnatilis*), della Pittima minore (*Limosa lapponica*) e della pittima reale (*Limosa limosa*).

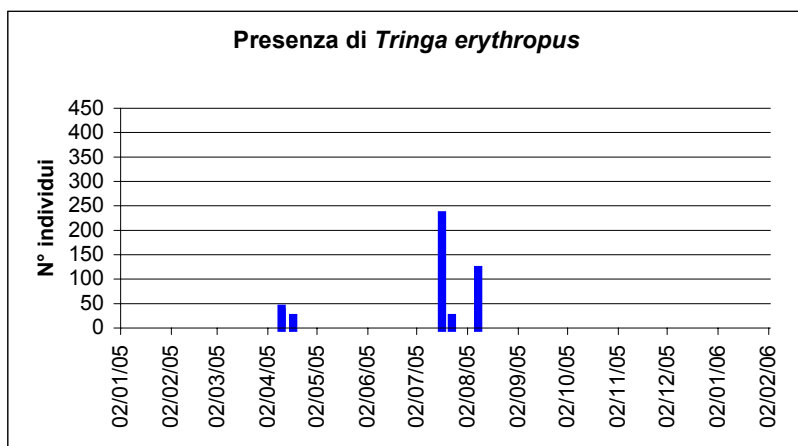


Figura 13 - Presenza di totano moro nel biotopo di Valle Averno

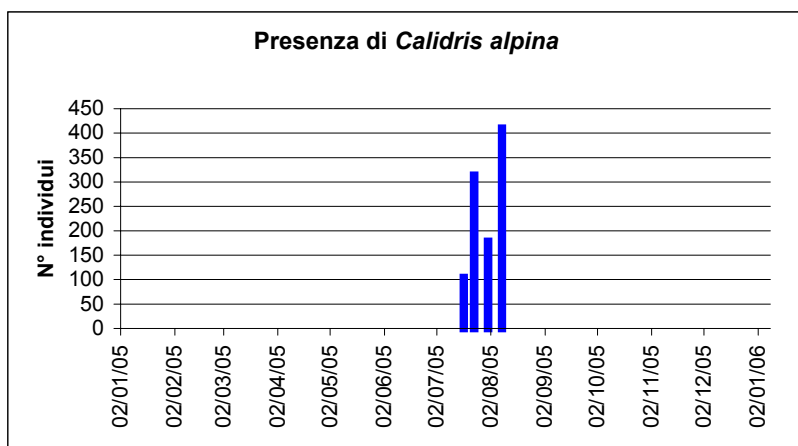


Figura 14 - Presenza di Piovanello pancianera nel biotopo di Valle Averno

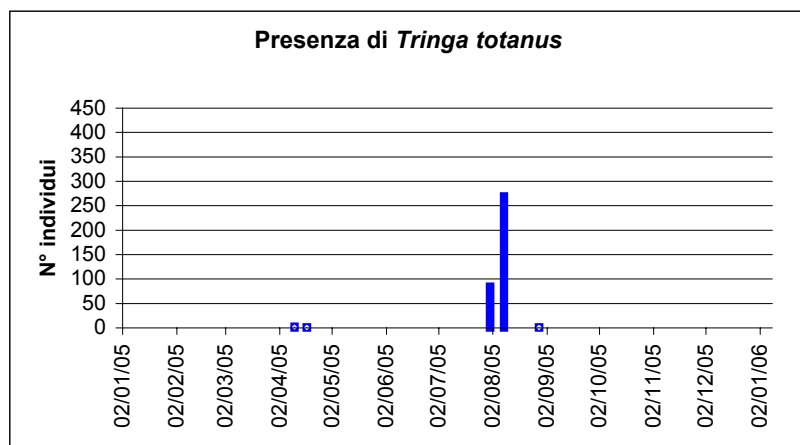


Figura 15 - Presenza di Pettegola nel biotopo di Valle Averno

3.10 Laridae

La famiglia, nel 2005, si è arricchita della segnalazione di una nuova specie: il Gabbiano del Pallas (*Larus ichthyaetus*), osservato il 23 luglio nel Lago Ancilotto.

4. CONCLUSIONI

Dall'elaborazione dei risultati emersi, si evince che nell'ambito della Riserva Naturale di Valle Averno le fluttuazioni nelle presenze dell'avifauna lagunare sono palesemente condizionate da:

- situazione ambientale generale
- aspetti idraulici
- aspetti atmosferici
- attività venatoria.

Esaminando, in sintesi, ognuno dei punti, si ha che l'aspetto fondamentale e primario per garantire e migliorare la situazione avifaunistica è direttamente connesso con la conservazione delle condizioni ambientali originarie di Valle Averno, come ben si rinviene anche nelle risultanze del Piano di gestione.

In particolare, ai fini di garantire ed aumentare la componente quali-quantitativa dell'avifauna acquatica, vanno consolidati gli aspetti di transizione che il biotopo offre, cioè i vari habitat che evidenziano una netta predominanza di ambienti d'acqua dolce (Lago del Buseno e Lago Ninni) associati a vaste estensioni salmastre (Lago Ancilotto e Lago Grande) e la componente perilagunare di prati umidi e zone boschive planiziarie.

Dei laghi, infatti, due di questi presentano notevoli alterazioni della loro morfologia originaria a causa della mancata manutenzione idraulica, essi sono:

- il Lago Ancilotto ha visto l'appiattimento del fondale con la livellazione di gran parte delle parti più profonde o degli apparati idrografici di fondo (canale circondariale, canale sbregavalle, ghebi e canaletti presenti tra canneti, barene e velme). Le due isole maggiori (con vasti tratti di zone di barena insulare) risultano notevolmente erose a causa della movimentazione delle acque derivante dalla spinta dei venti dominanti dei quadranti N-E e E-S/E, con perdita di oltre il 60% della loro originaria superficie. La gran parte di piccole motte, in cui erano collocate le cosiddette "botti" storiche di Valle Averno, risultano del tutto appiattite e/o erose. La situazione attuale, in graduale ulteriore degrado, vede infatti compromessa la presenza di ulteriori zone di nidificazione, a causa della mancanza o notevole riduzione di barene, isole e motte in cui specie anche di notevole importanza potrebbero ri-nidificare (*Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Tringa totanus*, *Sterna hirundo*, *Sterna albifrons*, *Cisticola juncidis*, ecc). Nel periodo autunnale-invernale, la mancanza di spazi emersi al centro del lago compromette la presenza di significative specie svernanti, sia appartenenti agli anseriformi che ai caradriformi. La creazione ed il ripristino di vecchie barene ormai quasi totalmente degradate dall'effetto combinato delle acque e dei venti potrebbe favorire, quindi, notevolmente le nidificazioni di diverse specie di caradriformi.

- il Lago del Bùseno presenta lo sbocco del canale “Bùseno” completamente interrato, la gran parte delle zone di motta erose ed il canale di comunicazione col Lago Ancilotto del tutto appiattito ed interrato. La stessa rete di canalizzazioni interne risulta praticamente di difficile gestione, dal momento che i vari ingegni idraulici sono in disfacimento ed abbisognano di radicale ripristino e restauro. Proprio per tali ragioni l'avifauna svernante, durante i periodi più difficili dell'anno, trova difficoltà a rimanere presente nei laghi in modo stabile, necessitando di una certa pendolarità con ambienti vicini più stabili idraulicamente. Questo fattore, però, espone l'avifauna ad ovvi e significativi disturbi legati all'obbligato transito in zone esterne e col sorvolo di aree in cui l'attività venatoria è sempre presente (nei periodi ovviamente consentiti). Nel 2005, poi, si è notata una certa rarefazione di anseriformi nel Lago Ancilotto (almeno sulla base dei dati pregressi), e ciò potrebbe essere imputato più ad azioni di disturbo praticate nella parte settentrionale del lago: l'avifauna acquatica, tendenzialmente, era solita portarsi più verso la parte meridionale, con evidenti segni di nervosismo che anche in altre zone sono sintomo di disturbo persistente in certe aree. La direzione della Riserva ci ha comunicato che nel passato (1995-2000) proprio in quell'area erano stati rilevati episodi di disturbo associati ad azioni di bracconaggio).

Il sistema idraulico della valle richiede o una gestione concordata tra le diverse proprietà, o, meglio ancora, l'acquisizione/gestione dell'intera area da parte di un unico gestore, in particolare quello, il WWF Italia, che ha finora gestito l'area a fini di tutela. Ciò permetterebbe anche di acquisire ambienti di valle, oggi esterni all'area gestita, in particolare le barene del Lago Ancilotto e parte del Lago Grande (Straseggi), che rivestono, per la nidificazione di diverse specie, tra cui Avocetta, Cavaliere d'Italia e potenzialmente Fraticello e Sterna comune, una notevole importanza. Inoltre, il Lago Ancilotto, il Lago Buseo ed il Lago Ninni ospitano abitualmente gran parte delle specie rinvenute nei censimenti, in particolare folaghe e mestoloni, e costituisce ambito di predazione da parte del Falco pescatore.

Inoltre, l'intero Lago Grande, poi, esterno ed estraneo alla gestione WWF, ma che costituisce la maggior parte della superficie acquea dell'intero compendio denominato Valle Averno, è riconosciuto come zona Ramsar ed in esso è attualmente vietata l'attività venatoria, ma è gestito con modalità non improntate alla conservazione, anzi, è stato proposto dai concessionari proprio per attività di caccia.

Appare, quindi, fondamentale che il controllo del livello delle acque nei chiari di valle e nei laghi sia attuabile per venire incontro alle esigenze di quegli uccelli, quali alcuni anseriformi e soprattutto i caradriformi che richiedono acque basse e velme emerse.

Si sottolinea e si ribadisce come si è potuto constatare che una molteplice quantità di specie presenti in biotopi circostanti evitano o frequentano poco il biotopo di Valle Averno durante il passo primaverile, periodo in cui le acque risultano alte per le copiose precipitazioni stagionali, mentre l'ambiente, in particolare per la sua tranquillità, risulterebbe ottimale con acque più basse, condizione che si

manifesta a fine estate e che trova risposta nella sosta dei limicoli in migrazione post-riproduttiva. Acque alte nel periodo primaverile limitano anche l'utilizzo del biotopo di Valle Averno quale sito riproduttivo, soprattutto per quegli uccelli che usano disporre il proprio nido pochi centimetri al di sopra del pelo dell'acqua e che con un repentino innalzamento del livello di questa rischiano la perdita della covata. La gestione delle acque potrebbe ridurre, inoltre, con l'incremento del flusso in entrata e della corrente all'interno di canali e stagni, l'impatto delle gelate invernali che rendono canali e laghi impraticabili dalla fauna.

Infine, per quanto riguarda la localizzazione *in situ* della Riserva Naturale di Valle Averno e l'attività venatoria nelle aree circostanti, si conferma e si consolida sempre più la funzione di "rifugio", che il biotopo assume nel suo complesso durante la stagione di caccia. Ciò sottolinea due aspetti di notevole rilievo, il primo l'importanza del sito per la conservazione della fauna ed il secondo l'effetto che la pressione venatoria ha sulle popolazioni animali.

Infatti, se la frequentazione di questo ambiente appare importante da parte dell'avifauna acquatica, è tuttavia passibile di miglioramenti, tutti attuabili con una gestione unitaria dell'intera area di Valle Averno.

5. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Bon M., Cherubini G. 1999: "I censimenti degli Uccelli Acquatici Svernanti in Provincia di Venezia" Ed. provincia di Venezia, 108 pp.

Bon M., Cherubini G., Semenzato M., Stival M. 2000: "Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Venezia". Ed. Provincia di Venezia, 160 pp.

Bon M., Semenzato M., Scarton F., Fracasso G., Mezzavilla F. 2004: "Atlante Faunistico della Provincia di Venezia". Ed. Provincia di Venezia, 258 pp.

WWF ITALIA, 2002: "Piano di Gestione della Riserva Naturale Valle Averno". WWF Italia, Roma.

6. ALLEGATO 1.

Tabella 6.1 - Tabella riassuntiva degli esiti dei censimenti periodici dell'avifauna acquatica nella R.N.S. "Valle Averno" condotti dall'Ente gestore nel 2005.

	2/1/05	9/1/05	23/1/05	30/1/05	6/2/05	13/2/05	20/2/05	25/2/05	6/3/05	10/4/05	17/4/05	17/7/05	23/7/05	31/7/05	8/8/05	28/8/05	4/9/05	10/9/05	2/10/05	9/10/05	23/10/05	20/11/05	4/12/05	11/12/05	18/12/05	26/12/05	8/1/06	
Tuffetto					3		1		2	31	17								1	2	2		3	28				
Svasso maggiore		2	17		6	5	8	5	8	4	2	5						5		1		9		1	8			
Svasso piccolo						6	4												7	1	5							
Cormorano	151	153	121	112	3	6	5	12	32	23	10	2	5	5	3	5	1	3	180	75	3	14	22	113	19	2	218	
Marangone minore		1																										
Tarabuso								1												1								
Garzetta		3						1	1	7	9	51	42	23	73	14	11	6	13	7	1			13	16	12	7	
Airone bianco maggiore	3	2	1	2	2		1	4	3	1	3			2				2	2			1	2	5	22	7	18	
Airone cenerino		9	13	26	5			5		5	2	8	13	16	42	5	3	13	30	19	2	1	2	20	8		3	
Airone rosso										1	3		2				1											
Spatola												38	28	33	78													
Cigno reale	105	90	125	339	161	84	48	62	54	22	19	3	40		30	9	15	12	10	11	10	21	3	14	59	18	20	
Oca selvatica	20		112	99	31	2	5	3	2	6	7	8	7	19	29		7	12				9		106	5	48	42	
Volpoca		7		12								1	2															
Canapiglia	55	67	324		20		70	11	43	2											22	1	30	14	11	82	28	
Marzaiola							20			3	14																	
Alzavola	147	102	254	9		15	12	44	13						9	7			71								1888	66
Germano reale	2851	753	2089	1839	363	345	104	141	218	85	47	181	146	212	64	94	184	133	4206	2240	1869	245	779	3344	1563	7866	4650	
Mestolone		3		15	52			2		8	4												3	14	37		1439	
Fistione turco	3	2	3		3																							
Moriglione	1027	856	456	1010	5		70	176	64															9	72	1700	492	
Moretta tabaccata	1																											
Aythya sp.?			15																									
Moretta		2	7																						8		2	
Falco pescatore											1								1	1								
Falco palude	3	1	5	3	1	3	2	2	2	2	2							1	3	3	2	2	3	6	4	1	10	
Albanella reale	1		1			1																	1	1				
Poiana	3	1		3		1		2												1	1	2		3	2	2	4	
Folaga	2640	2506	1971	2200	3164	580	1121	2282	3862	15	28	1			13				111	33	1300	1159	484	620	1211	5332	4614	
Cavaliere d'Italia										6	7	33	50	47	30	2												
Avocetta												26	102	85	266													

	2/1/05	9/1/05	23/1/05	30/1/05	6/2/05	13/2/05	20/2/05	25/2/05	6/3/05	10/4/05	17/4/05	17/7/05	23/7/05	31/7/05	8/8/05	28/8/05	4/9/05	10/9/05	2/10/05	9/10/05	23/10/05	20/11/05	4/12/05	11/12/05	18/12/05	26/12/05	8/1/06	
Corriere grosso												1		2														
Combattente												55		180	76													
Pavoncella												1	11												1			
Piovanello pancianera												104	314	178	410													
Pittima minore													2		1													
Pittima reale													39		5													
Chiurlo maggiore								10																				
Totano moro										40	21	231	21		119													
Pettegola										3	2			85	270	2												
Albastrello													23	38	32													
Pantana													5		12													
Tringa sp.												10	786	300	85													
Piro-iro culbianco													5		11													
Piro-iro boschereccio													7		4													
Piro-iro piccolo													3	16	10													
Gabbiano corallino										4																		
Gabbiano comune	204	167	183	800	101	19	3	119	60	6	9	99		160	25			3	26	41	34	71	140	33	246	84	15	
Gavina									22						1												1	
Gabbiano del Pallas													1															
Gabbiano reale	38	933	47	25	34	345	5	20	27	23	6	9	3	10	6			2	16	28	2	32	47	9	42	14	9	
Codone																											5	
Fischione																												
Anas sp.																										1200		1500
Quattrocchi																												
Gheppio															1				1			1			1			1
Poiana calzata																												1
Piovanello comune															3													
Chiurlo minore															1													
Falco pescatore																				1	1							